



DOMENICA
27 NOVEMBRE 2022
anno XXVI n° 48

il sicomoro

Zaccheo allora corse avanti e, per poter vedere Gesù, salì su un sicomoro ... (Lc 19,4)

PRIMA DOMENICA DI AVVENTO

I settimana del Salterio - Anno A

Foglio settimanale di formazione, comunicazione, informazione e dialogo dell'Unità Pastorale San Paolo VI formata dalle Comunità Cristiane di San Paolo, Santa Croce, Gavassa, Massenzatico, Pratofontana

<http://ilsicomoro.jimdo.com>

Parroco don **Luciano Pirondini**: 348-7922201 donluciano@email.it; Pratofontana don **Daniele Simonazzi** 347-6893189 dondanielesimonazzi@gmail.com
collaboratori: don Mauro Vandelli e don Robert Manron 351.7192009 marsonrt@yahoo.com. Il Sicomoro: gbertani59@gmail.com 349-2611485.



PREPARIAMOCI alla Liturgia della Parola del 4 dicembre 2022 SECONDA DOMENICA DI AVVENTO - ANNO A

O Padre, che hai fatto germogliare sulla terra il Salvatore e su di lui hai posto il tuo Spirito, suscita in noi gli stessi sentimenti di Cristo, perché portiamo frutti di giustizia e di pace.

Prima lettura (Isaia 11, 1-10)

Giudicherà con giustizia i miseri

Dal libro del profeta Isaia

In quel giorno, un germoglio spunterà dal tronco di lesse, un virgulto germoglierà dalle sue radici.
Su di lui si poserà lo spirito del Signore, spirito di sapienza e d'intelligenza, spirito di consiglio e di forza, spirito di conoscenza e di timore del Signore.
Si compiacerà del timore del Signore.
Non giudicherà secondo le apparenze e non prenderà decisioni per sentito dire; ma giudicherà con giustizia i miseri e prenderà decisioni eque per gli umili della terra.
Percuoterà il violento con la verga della sua bocca, con il soffio delle sue labbra ucciderà l'empio.
La giustizia sarà fascia dei suoi lombi e la fedeltà cintura dei suoi fianchi.
Il lupo dimorerà insieme con l'agnello; il leopardo si sdraierà accanto al capretto; il vitello e il leoncello pascoleranno insieme e un piccolo fanciullo li guiderà.
La mucca e l'orsa pascoleranno insieme; i loro piccoli si sdraieranno insieme.
Il leone si ciberà di paglia, come il bue.
Il lattante si trastullerà sulla buca della vipera; il bambino metterà la mano nel covo del serpente velenoso.
Non agiranno più iniquamente né saccheggeranno in tutto il mio santo monte, perché la conoscenza del Signore riempirà la terra come le acque ricoprono il mare.
In quel giorno avverrà che la radice di lesse si leverà a vessillo per i popoli.
Le nazioni la cercheranno con ansia.
La sua dimora sarà gloriosa.

Parola di Dio

Salmo responsoriale (Sal 71)

Rit. **Vieni, Signore, re di giustizia e di pace**

O Dio, affida al re il tuo diritto, al figlio di re la tua giustizia; egli giudichi il tuo popolo secondo giustizia e i tuoi poveri secondo il diritto.

Nei suoi giorni fiorisca il giusto e abbondi la pace, finché non si spenga la luna.
E d'ogni da mare a mare, dal fiume sino ai confini della terra.

Perché egli libererà il misero che invoca e il povero che non trova aiuto.

Abbia pietà del debole e del misero e salvi la vita dei miseri.

Il suo nome duri in eterno, davanti al sole germogli il suo nome.

In lui siano benedette tutte le stirpi della terra e tutte le genti lo dicano beato.

Seconda lettura (Romani 15, 4-9)

Gesù Cristo salva tutti gli uomini

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, tutto ciò che è stato scritto prima di noi, è stato scritto per nostra istruzione, perché, in virtù della perseveranza e della consolazione che provengono dalle Scritture, teniamo viva la speranza.

E il Dio della perseveranza e della consolazione vi conceda di avere gli uni verso gli altri gli stessi sentimenti, sull'esempio di Cristo Gesù, perché con un solo animo e una voce sola rendiate gloria a Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo.

Accoglietevi perciò gli uni gli altri come anche Cristo accolse voi, per la gloria di Dio. Dico infatti che Cristo è diventato servitore dei circoncisi per mostrare la fedeltà di Dio nel compiere le promesse dei padri; le genti invece glorificano Dio per la sua misericordia, come sta scritto: «Per questo ti loderò fra le genti e canterò inni al tuo nome».

Parola di Dio

Canto al Vangelo (Lc 3, 4.6)

Alleluia, alleluia Preparete la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri! Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio! **Alleluia.**

Vangelo (Mt 1, 1-12)

Convertitevi: il regno dei cieli è vicino!

† Dal Vangelo secondo Matteo

In quei giorni, venne Giovanni il Battista e predicava nel deserto della Giudea dicendo: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!». Egli infatti è colui del quale aveva parlato il profeta Isaia quando disse: «Voce di uno che grida nel deserto: Preparete la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!».

E lui, Giovanni, portava un vestito di peli di cammello e una cintura di pelle attorno ai fianchi; il suo cibo erano cavallette e miele selvatico. Allora Gerusalemme, tutta la Giudea e tutta la zona lungo il Giordano accorrevano a lui e si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati.

Vedendo molti farisei e sadducei venire al suo battesimo, disse loro: «Razza di vipere! Chi vi ha fatto credere di poter sfuggire all'ira imminente? Fate dunque un frutto degno della conversione, e non crediate di poter dire dentro di voi: "Abbiamo Abramo per padre!". Perché io vi dico che da queste pietre Dio può suscitare figli ad Abramo. Già la scure è posta alla radice degli alberi; perciò ogni albero che non dà buon frutto viene tagliato e gettato nel fuoco. Io vi battezzo nell'acqua per la conversione; ma colui che viene dopo di me è più forte di me e io non sono degno di portargli i sandali; egli vi battezerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala e pulirà la sua aia e raccoglierà il suo frumento nel granaio, ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile». **Parola del Signore**

ASCOLTIAMO LA PAROLA DEL SIGNORE
LETTURA POPOLARE DELLA BIBBIA
Lunedì 28 novembre ore 21 in San Paolo

O Dio, Padre misericordioso, che, per riunire tutti i popoli nel tuo regno, hai mandato il tuo Figlio unigenito nella nostra carne, maestro di verità e fonte di riconciliazione, risveglia in noi uno spirito vigilante, perché camminando nelle tue vie di libertà, di pace e di amore possiamo andare incontro al Signore quando verrà nella gloria per contemplarti in eterno. Per il nostro ...

Prima lettura (Is 2,1-5)

Il Signore unisce tutti i popoli nella pace eterna del suo Regno.

Dal libro del profeta Isaia

Messaggio che Isaia, figlio di Amoz, ricevette in visione su Giuda e su Gerusalemme.

Alla fine dei giorni, il monte del tempio del Signore sarà saldo sulla cima dei monti e s'innalzerà sopra i colli, e ad esso affluiranno tutte le genti.

Verranno molti popoli e diranno:

«Venite, saliamo sul monte del Signore, al tempio del Dio di Giacobbe, perché ci insegni le sue vie e possiamo camminare per i suoi sentieri».

Poiché da Sion uscirà la legge

e da Gerusalemme la parola del Signore.

Egli sarà giudice fra le genti e arbitro fra molti popoli.

Spezzeranno le loro spade e ne faranno aratri, delle loro lance faranno falci;

una nazione non alzerà più la spada contro un'altra nazione, non impareranno più l'arte della guerra.

Casa di Giacobbe, venite,

camminiamo nella luce del Signore. **Parola di Dio**

Salmo responsoriale (Sal 121)

Rit. **Andiamo con gioia incontro al Signore**

Quale gioia, quando mi dissero:

«Andremo alla casa del Signore!».

Già sono fermi i nostri piedi alle tue porte, Gerusalemme!

È là che salgono le tribù, le tribù del Signore,

secondo la legge d'Israele, per lodare il nome del Signore.

Là sono posti i troni del giudizio, i troni della casa di Davide.

Chiedete pace per Gerusalemme:

vivano sicuri quelli che ti amano;

sia pace nelle tue mura, sicurezza nei tuoi palazzi.

Per i miei fratelli e i miei amici io dirò: «Su di te sia pace!».

Per la casa del Signore nostro Dio, chiederò per te il bene.

Seconda lettura (Rm 13,11-14a)

La nostra salvezza è più vicina

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, questo voi farete, consapevoli del momento: è ormai tempo di svegliarvi dal sonno, perché adesso la nostra salvezza è più vicina di quando diventammo credenti.

La notte è avanzata, il giorno è vicino. Perciò gettiamo via le opere delle tenebre e indossiamo le armi della luce.

Comportiamoci onestamente, come in pieno giorno: non in mezzo a orge e ubriachezze, non fra lussurie e impurità, non in litigi e gelosie. Rivestitevi invece del Signore Gesù Cristo.

Parola di Dio

Canto al Vangelo (Sal 84,8)

Alleluia, Alleluia

Mostraci, Signore, la tua misericordia e donaci la tua salvezza. **Alleluia**

Vangelo (Mt 24,37-44)

Vegliate, per essere pronti al suo arrivo.

† Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Come furono i giorni di Noè, così sarà la venuta del Figlio dell'uomo. Infatti, come nei giorni che precedettero il diluvio mangiavano e bevevano, prendevano moglie e prendevano marito, fino al giorno in cui Noè entrò nell'arca, e non si accorsero di nulla finché venne il diluvio e travolse tutti: così sarà anche la venuta del Figlio dell'uomo. Allora due uomini saranno nel campo: uno verrà portato via e l'altro lasciato. Due donne macineranno alla mola: una verrà portata via e l'altra lasciata.

Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà. Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora della notte viene il ladro, veglierebbe e non si lascerebbe scassinare la casa. Perciò anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo».

Parola del Signore

Commento al Vangelo di oggi Nel grembo del mondo lievita una vita nuova

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Come furono i giorni di Noè, così sarà la venuta del Figlio dell'uomo. Infatti, come nei giorni che precedettero il diluvio mangiavano e bevevano, prendevano moglie e prendevano marito, fino al giorno in cui Noè entrò nell'arca, e non si accorsero di nulla finché venne il diluvio e travolse tutti: così sarà anche la venuta del Figlio dell'uomo. [...]». Come nei giorni che precedettero il diluvio, mangiavano e bevevano e non si accorsero di nulla... i giorni di Noè sono i giorni ininterrotti delle nostre disattenzioni, il grande peccato: «questo soprattutto perdonate: la mia disattenzione» (Mariangela Gualtieri). Al vertice opposto, come suo contrario, sull'altro piatto della bilancia ci soccorre l'attenzione «che è la preghiera spontanea dell'anima» (M. Gualtieri). Avvento: tempo per essere vigili, come madri in attesa, attenti alla vita che danza nei grembi, quelli di Maria e di Elisabetta, le prime profetesse, e nei grembi di «tutti gli atomi di Maria sparsi nel mondo e che hanno nome donna» (Giovanni Vannucci). Avvento è vita che nasce, a sussurrare che questo mondo porta un altro mondo nel grembo, con la sua danza lenta e testarda come il battito del cuore. Avvento: quando Dio è una realtà germinante, colui che presiede ad ogni nascita, che interviene nella storia non con le gesta dei potenti, ma con il miracolo umile e strepitoso della vita, con la danza di un grembo, in cui lievita il pane di un uomo nuovo. Dio è colui che invece di porre la scure alla radice dell'albero, inventa cure per ogni germoglio, per ogni hinnon (Salmo 72,17), che è anche nome di Dio. Due uomini saranno nel campo... due donne macineranno alla mola, una rapita, una lasciata; due soldati saranno al fronte in Ucraina, uno sarà ferito, uno resta incolume. Perché questa alternanza di vita e di morte, di salvati e di sommersi? Gesù stesso non lo spiega. Sappiamo però che caso, fatalità, fortuna sono concetti assolutamente estranei al mondo biblico. Dio non gioca a dadi con la sua creazione. Io credo con tutto me stesso che, nonostante qualsiasi smentita, la storia, mia e di tutti, è sempre un reale cammino di salvezza. E il capo del filo è saldo nelle mani di Dio. Se il padrone di casa sapesse a quale ora viene il ladro... Un ladro come metafora del Signore! Di lui che non ruba niente e dona tutto. Se solo sapessi il momento... ma risposta non c'è, non c'è un momento da immaginare; il tempo, tutto il tempo è il messaggero di Dio, ne solleva le parole sulle sue ali insonni. Viene adesso il Signore, camminatore dei secoli e dei giorni, viene segnando le date nel calendario della vita; e ti sorprende quando l'abbraccio di un amico ti disarmi, quando ti stupisce il grido vittorioso di un bimbo che nasce, una illuminazione interiore, un brivido di gioia che non sai perché. È un ladro ben strano: viene per rendere più breve la notte. Tempo di albe e di strade è l'avvento, quando il nome di Dio è Colui-che-viene, Dio che cammina a piedi nella polvere della strada. E la tua casa non è una tappa ma la meta del suo viaggio. *Ernes Ronchi*

UN GERMOGLIO IN TEMPI DIFFICILI Inizia un nuovo anno liturgico

L'anno liturgico ha la stessa durata dell'anno civile, ma ha un diverso inizio e, soprattutto, un diverso contenuto. Elemento comune tra i due è la "Domenica" che nei Paesi cristiani scandisce il ritmo sia dell'anno liturgico che di quello civile, costituendo una specie di punto di incontro tra natura e grazia. Dicevo un diverso contenuto. L'anno civile si snoda, infatti, attraverso giorni, mesi e stagioni che non ricordano nulla, ma solo riflettono i ritmi del cosmo, cioè la rotazione giornaliera della terra su sé stessa e la sua annuale rivoluzione intorno al sole, da cui dipende l'alternarsi

di luce e tenebre, di caldo e freddo. L'anno liturgico suppone tutto questo come, appunto, la grazia suppone la natura, ma a esso aggiunge una dimensione nuova: la storia. Precisamente quella storia che ha per protagonisti Dio e l'uomo, che interessa perciò tutti gli uomini e al confronto della quale ogni altra storia appare particolare e di scarso rilievo". In questo nuovo anno liturgico, a partire dalla prima domenica di Avvento, leggeremo il Vangelo di Matteo (Anno A). questo Vangelo, come indica con lucidità Carlo Maria Martini, era stato scritto per una comunità della Siria del I secolo, "probabilmente formata da giudeo-cristiani, cioè da persone che si erano convertite dal giudaismo pur restando legate alla tradizione giudaica. Costoro, proprio per questa conversione, venivano disprezzate dalla comunità ebraica di allora e attaccate e caluniate soprattutto dagli scribi, dai dottori. Doveva essere, quella di Matteo, una comunità povera, semplice, che provava un grande senso di inferiorità di fronte alle istituzioni giudaiche e alla sapienza dei dottori giudei, ed era spaventata dalle insidie e dai giudizi che le venivano mosse". La descrizione che il compianto cardinale di Milano ci lascia della comunità di Matteo aiuta a comprendere sia molte delle parole con cui i Vangeli di quest'anno liturgico ci accompagneranno, ma permette di rendere più prossime fra loro le condizioni di quella antica Chiesa e delle nostre comunità di fede e di vita odierne. Anche oggi, infatti, viviamo una condizione difficile, faticosa: la pandemia prima, poi, i venti di guerra e, infine, la situazione ambientale, sempre più preoccupante, hanno reso questi anni pieni di nubi che sembrano sempre più cupe. Ebbene, proprio l'Avvento può aiutarci a ritrovare uno sguardo di luce e di speranza. Il cristiano, infatti, non vive di un orizzonte chiuso, ma è aperto a una novità che già è stata offerta e attende di realizzarsi pienamente. Come le comunità del Vangelo di Matteo sapevano chi era il Dio della loro promessa, così le nostre non devono dimenticare il motivo della propria fede: Dio è venuto in mezzo a noi come un germoglio di rinnovamento del volto della terra. Come germoglio di pace, di guarigione, come sorgente d'acqua viva cui abbeverarsi per non avere più sete. Buon cammino di Avvento!



Elezione delle Consulte di Ambito Territoriale

Carissime/i tutte e tutti, come animatore della rete del Quartiere di Santa Croce, desidero sottolineare l'importanza delle elezioni in oggetto, nel quadro della istituzione delle Consulte di Ambito Territoriale, e desidero riassumere le indicazioni strutturali per il voto.

Importanza delle elezioni

Ritengo che questa occasione di partecipazione debba essere presa in grande considerazione.

Infatti è importante:

- ogni iniziativa seria che stimoli le persone ad uscire dall'isolamento e a partecipare alla costruzione del bene comune;
- creare sedi di dialogo tra territorio e istituzioni, soprattutto con i Servizi comunali;
- far circolare le risorse di ogni quartiere e riconoscere il ruolo fondamentale delle Associazioni, che mediano tra persone e istituzioni.

Indicazioni strutturali per il voto

Il Quartiere di Santa Croce è inserito in uno degli otto Ambiti territoriali, l'Ambito H, così formato: Gardenia, Porta Santa Croce, San Prospero, SANTA CROCE (Quartiere), Tondo, Tribunale.

1) Quando si vota. Da Venerdì 25 Novembre a Lunedì 5 Dicembre alle ore 12.

2) Come si vota. Si può votare secondo due modalità:

- Online sul sito < www.comune.re.it/consulte >, se si è in possesso di SPID o Cie (Carta di identità elettronica) abilitata.
- Presso il Punto voto del Quartiere (Se non si è in possesso di SPID o di Cie abilitata). Il Punto voto del

Quartiere: BIBLIOTECA SANTA CROCE, Via Adua 57 in alcuni giorni e orari precisi:

SABATO 26 NOVEMBRE e SABATO 3 DICEMBRE
dalle ore 8.30 alle ore 12.30;

DOMENICA 27 NOVEMBRE e DOMENICA 4 DICEMBRE
dalle ore 8.30 alle ore 18.30.

3) Come si esprime il voto.

- La lista è Unica.
- Si possono esprimere due preferenze di genere diverso: una per una donna e una per un uomo.

4) Candidati di Santa Croce.

- DONNE: GIGLIOLA BORGHI; MONIA FERRARI; ELISA GHERPELLI
- UOMINI: FABIO CHIESA; DAVIDE DAL MUTO; ANGELO TEDIOLI.

Valorizziamo questa occasione di partecipazione! Un abbraccio, Vittorio

La Bibbia è difficile!

In questo libro, "Sui sentieri della Parola", c'è tanto della sua esperienza missionaria. Don **Pier Luigi Ghirelli**, che fu parroco a Felina dal 1990 al 2000, in Brasile arrivò come missionario fidei donum nel 1970 e vi restò fino al 1989; là ebbe modo di laurearsi in teologia e filosofia, ma, soprattutto, ebbe l'opportunità di potersi immergere in un nuovo metodo di leggere e interpretare la Bibbia. Una esegesi a partire dal "popolo".

Quella di cui parlerà poi Benedetto XVI in un suo testo: *"Dobbiamo imparare nuovamente che essa (la Bibbia) dice qualcosa a ognuno e che è stata donata proprio ai semplici. In questo do ragione a un movimento nato nell'ambito della teologia della liberazione che parla di "interpretazione popolare". Secondo questa linea il popolo è il vero proprietario della Bibbia e perciò il suo vero esegeta"* ("Il Sale della terra", San Paolo 2005). in un campo siccitoso della Bahia che don Pier Luigi incontra un giovane a cavallo; si chiama Gratiston e gli chiede: *"Padre, mi impresta una Bibbia?"*. Don Ghirelli lo accontenta. Dopo alcuni mesi, Gratiston gliela restituisce: in mezzo ci sono tanti foglietti con delle note. Già da quel momento padre Pedro, come lo chiamava la sua gente, sente il bisogno di elaborare una guida semplice, un "navigatore satellitare" - per dirla in termini moderni - per inoltrarsi nei testi sacri.

Altra situazione simile il don la vivrà poi sulle colline reggiane: *"Nell'ottobre 2016 Alberto, a Montecavolo, mi saluta: «Don, sono andato in pensione e ho deciso di leggere la Bibbia».*

«Bravo! Complimenti!». Dopo un mese lo vedo entrare in fretta, quasi sbuffando, nel mio studio: *«Don, non ci capisco niente!»*. La Bibbia è forse il libro più influente che sia mai esistito, ma è anche il "Libro dei Libri", di notevoli dimensioni. Non è una lettura agevole e noi siamo persone del ventunesimo secolo, con una mentalità lontanissima da quel mondo e da quelle parole, per cui abbiamo bisogno di capire il contesto, il linguaggio e i tempi in cui nacquero le Scritture.

Un testo da usare insieme alla Bibbia, alla portata di tutti. La maggior parte dei battezzati non ha una formazione teologica, infatti, e non sa certo leggere il greco, l'aramaico o l'ebraico, ma nemmeno il latino o l'italiano accurato. Ci voleva qualcosa di elementare. racconta don Pier Luigi: *"Dal 1971 ho sognato uno strumento semplice, facile, economico da offrire a Gratiston, ad Alberto e a tanti altri che desiderano leggere la Bibbia.*

Nella campagna di Wagner (Bahia-Brasile), durante la celebrazione della Messa, un contadino dichiara davanti a tutti: «Ho letto tutta la Bibbia. Ho impiegato 5 anni, 8 mesi e 21 giorni!». «Bravo! Complimenti!». «Ma cosa avrà capito?» penso dentro di me. Posso offrire ad Alberto un libro di 500 pagine per avviarlo alla lettura della Bibbia? Sarebbe come rompere le gambe a un ragazzo, pieno di entusiasmo, che si prepara a correre la maratona".

Attualmente don Pier Luigi Ghirelli è collaboratore nell'unità pastorale di Puianello - Vezzano e risiede a Paderna. Ha al suo attivo importanti ricerche e pubblicazioni di carattere storico e altre riguardanti le missioni diocesane.

Il libro lo scrive, alla fine, soffermandosi per ora solo sull'Antico Testamento; ci impiega due anni (giusto quelli della pandemia) e lo intitola "Sui sentieri della Parola" (Edizioni San Lorenzo).

In copertina, una ragazza si dirige verso un monte; ha lo zaino in spalla e ai piedi due scarponi. *"Lo scarpone - dice il don - è un calzare robusto, essenziale, abbraccia le caviglie e per questo dà sicurezza nei sentieri complicati di montagna. Questa guida alla lettura del Primo Testamento vuole essere uno strumento robusto, essenziale che sostiene la fiducia del lettore nel cammino dentro gli antichi libri biblici"*. Alcune illustrazioni di Eleonora Grasselli impreziosiscono l'opera, insieme alla prefazione di don Filippo Manini. Il linguaggio è volutamente semplificato e non si parte dalla Genesi, ma dalla distruzione di Gerusalemme (586 a. C.). Il titolo riprende l'idea del "cammino", che nella Bibbia è sempre luogo privilegiato dell'incontro: con sé stessi, con gli altri, con Dio. Scoprire l'Antico Testamento significa poi acquisire conoscenze di storia, cultura, lessico e terminologia utili, in seguito, per entrare nella lettura del Nuovo Testamento.

"Fammi conoscere, Signore, le tue vie, insegnami i tuoi sentieri" (Sal 25,4).

Quasi tutti i capitoli sono corredati da accurate schede di approfondimento storico, filologico, antropologico: viene spiegato, per esempio, il significato simbolico dei numeri o delle lettere dell'alfabeto ebraico, il significato della vocabolo "profeta", il concetto di "messia"... E se il capitolo dedicato al libro dell'Esodo ha per titolo *"Dio libera gli oppressi"*, il volume si chiude con il capitolo *"Roma padrona"*: la città imperiale che, nell'Apocalisse, Giovanni di Patmos collegherà al "potere", a Babilonia la grande. Roma, una "prostituta" che rappresenta qualsiasi "impero", centro dell'idolatria del potere in ogni epoca. Roma, che comprendeva la provincia turbolenta di Palestina, dove i romani mantenevano un esercito agguerrito; territorio di genti occupate, crocifisse. Luogo e tempo di sofferenza, in cui, tuttavia nacque, visse e svolse la sua missione *"Gesù, Cristo, Figlio di Dio"* (Mc 1, 1). Come si esprime un autore dei primi (SEGUE A PAGINA 4)

ASSEMBLEE EUCARISTICHE

DOMENICA 27 NOVEMBRE PRIMA DOMENICA D'AVVENTO - Anno A

9.30 SANTA CROCE † Defunta Lorenza
10 GAVASSA
11 MASSENZATICO
† Defunti Dazzi Dante, Marco e Vanna e defunto Tamelli Romano
11.15 SAN PAOLO

LUNEDÌ 28 NOVEMBRE

18.30 SAN PAOLO
20.30 GAVASSA
† don Vittorio Chiari – Santachiara Maria e Cocchi Fernando

MARTEDÌ 29 NOVEMBRE

18.30 SAN PAOLO
18.30 MASSENZATICO

MERCOLEDÌ 30 NOVEMBRE

18 SAN PAOLO: ADORAZIONE EUCARISTICA
18.30 SAN PAOLO

GIOVEDÌ 1° DICEMBRE

18.30 SANTA CROCE

VENERDÌ 2 DICEMBRE

20.30 GAVASSA † don Francesco Alberi

SABATO 3 DICEMBRE

18 SANTA CROCE ADORAZIONE EUCARISTICA
18.30 SANTA CROCE † Defunto Adriano Algeri
20.30 MASSENZATICO

DOMENICA 4 DICEMBRE SECONDA DOMENICA D'AVVENTO - Anno A

9.30 SANTA CROCE
10 GAVASSA † don Luigi Messori
11 MASSENZATICO
11.15 SAN PAOLO

NOVENA DELL'IMMACOLATA

Martedì 29 inizia la novena dell'Immacolata
A Gavassa la preghiera sarà tutti i giorni alle 15.00.
Nelle altre parrocchie durante le celebrazioni Eucaristiche.

SABATO 3 DICEMBRE S. Croce Oratorio ore 17 preparazione della Giornata della Parola di Dio

SABATO 3 DICEMBRE Gavassa ore 18 "Se tu conoscessi il dono di Dio"

2° incontro della pastorale familiare
Tempo di preghiera e condivisione per chi vive situazioni di difficoltà, di sofferenza, di separazione o di nuove unioni per metterci all'ascolto della volontà di Dio.

Gavassa Abbiamo la necessità di una persona volontaria disponibile per curare i fiori e le piante della chiesa assieme all'attuale responsabile Cecilia. Chi fosse disponibile è pregato di contattare Cecilia (3339 7760457) o il parroco.

Richiesta di tute da inverno per le persone senza tetto. Vanno consegnate alla parrocchia di S. Paolo o S. Croce nell'orario delle Messe.

INIZIATIVE DI SOLIDARIETÀ

Verso il periodo natalizio siamo sollecitati alla solidarietà con la presenza di diverse iniziative. È importante conoscerle per partecipare secondo la nostra sensibilità e generosità.

DOMENICA 27 A GAVASSA vendita torte a sostegno della scuola materna.

Si invitano i genitori dei bambini e tutti quelli che lo desiderano, a contribuire nel confezionarle chiedendo alla scuola materna.

A MASSENZATICO vendita delle cioccolate a favore dei progetti educativi in Madagascar seguiti da Reggio Terzo Mondo.

DOMENICA 4 DICEMBRE

Vendita delle stelle di Natale

nelle nostre parrocchie a favore delle missioni diocesane.

DOMENICA 11 DICEMBRE

A Gavassa vendita torte

per sostenere le iniziative della scuola elementare.

Domenica 11 dicembre a San PAOLO dopo la messa, **vendita candele natalizie** decorate dai ragazzi più grandi del doposcuola e dalle loro mamme a sostegno dei progetti del Doposcuola del Cenacolo.

Si è pensato alla candela come simbolo di Pace invitando le famiglie ad accenderla la notte di Natale come preghiera universale in unione alle tante famiglie multietniche del Doposcuola.

DOMENICA 18 DICEMBRE

A S. PAOLO GAVASSA E MASSENZATICO gli "Amici del Sidamo", a sostegno dei progetti missionari, propongono il classico panettone e l'insostituibile calendario.

LA BOTTEGA DEL REGALO SOLIDALE

P.za Prampolini, 5/D di fianco al duomo.

Fare un dono diversi dal solito e più significativo.

Offrire una notte in locanda (15,00 €).

Sostenere un pasto alle mense diffuse (5,00 €).

Offrire un pacco alimentare.

Sostenere l'ospedale di Ampasimanjeva in Madagascar, i progetti dei missionari nelle diverse attività.

A MASSENZATICO

vendita torte per autofinanziare attività gruppo giovanissimi

(SEGUE DA PAGINA 3) secoli, l'Antico Testamento portava nel suo "utero" Cristo: "*Lex Christo gravida erat...*" ed è con queste parole che don Pier Luigi conclude il suo scritto. Il libro sarà presto disponibile nelle librerie fisiche o digitali o direttamente acquistabile dal sito delle Edizioni San Lorenzo, Reggio Emilia, indirizzo e-mail: edizionisanlorenzo@gmail.com.

Normanna Albertini